



cittadini5stARS



WWW.SICILIA5STELLE.IT

“Mutuo con la garanzia del sangue dei Siciliani”

Il gruppo parlamentare all'Ars critico sul nuovo prestito da due miliardi in cantiere. “Se la politica del governo Crocetta era quella di ricorrere a prestiti, tanto valeva affidare la delega all'Economia al primo di passaggio da via Nortarbartolo”. Il Movimento 5 stelle all'Ars annuncia battaglia sull'ennesimo mutuo da 2 miliardi che la Regione starebbe per accendere “mettendo a garanzia il sangue dei siciliani”. “Ci troveremo a pagare a vita – dicono i deputati – aliquote Irpef e Irap ai massimi livelli, e per cosa, poi? Per pagare debiti, mica per creare sviluppo e occupazione. Se Crocetta avesse provato a difendere le istanze dei Siciliani sui tavoli romani e a cercare di sbarrare la strada ai frequenti saccheggi del bilancio regionale da parte di Roma, forse non saremmo in questa situazione. Di certo non è la politica dei prestiti che può portarci da qualche parte, lo sa perfino l'ultima delle massaie”.



★ Trivelle. “Posizione della Regione vergognosa e indifendibile”

“Una relazione inconcludente e profondamente offensiva quella sottopostaci dall'assessore Lo Bello, in Aula questa settimana, sugli accordi firmati da questo governo con Eni e Assomineraria”. E' duro il commento dei deputati M5s all'Ars che denunciano l'assenza inammissibile dello stesso governatore Crocetta. “Il presidente ha già abbondantemente svilto due mozioni e due ordini del giorno approvati in aula due settimane fa, – afferma il capogruppo del Movimento Valentina Zafarana – passa sopra le teste dei deputati e di tutti i siciliani firmando accordi di questa portata e non si presenta nemmeno in aula per riferire”. E sulla relazione della Lo Bello, i Cinquestelle incalzano: “Emerge un maldestro tentativo di colmare la frattura con il



settore produttivo della pesca ma, soprattutto, una tenacia insolente nel prendere in giro i cittadini. E' goffo e malfatto, infatti, anche il paragone con quanto succede in Norvegia mentre i pescatori siciliani, da sempre, difendono il loro mare e vanno contro le trivelle. E sbandierare il pagamento delle tasse nella nostra regione come fosse l'unica vittoria o, ancora peggio, l'unica strada percorribile, ha davvero dell'assurdo”. “E' sempre più chiaro – concludono – come questa maggioranza si dimostri ambientalista a convenienza e, una volta arrivati al voto, dentro le stanze dell'Ars, chi difende l'ambiente viene proprio da loro tacciato di “ideologismo”; peccato però che Ambiente è anche Salute, è anche Paesaggio, è anche Biodiversità. E' Vita. E noi continueremo a difenderlo nonostante l'atteggiamento ostile di questo governo regionale”.

Fermo il Ddl che ricorda le vittime di mafia.

“Il Ddl n.333 passi in commissione Antimafia”. Lo chiede il parlamentare regionale del Movimento 5 Stelle Salvo Siragusa, primo firmatario del testo che intende istituire la ‘Giornata regionale del ricordo e della legalità’, il ‘Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata’ ed il ‘Museo regionale della legalità’. Queste tre proposte sono ferme al palo

ormai da più di un anno e mezzo, infatti il testo di legge, assegnato per competenza alla prima commissione il 17 aprile 2013, non è ancora nemmeno stato discusso. Il deputato Siragusa scrive direttamente al presidente della commissione speciale d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia, l'On. Nello Musumeci, affinché il disegno possa, finalmente, ricevere parere e apprezzamento.

Fondi Pac Sicilia a rischio

Claudia La Rocca



“Non abbiamo chiari i progetti del presidente Renzi per la Sicilia, ma ci auguriamo di cuore che l'assessore Bacceti, mandato da Roma, intervenga con il governo nazionale per porre rimedio al futuro buio prospettato alla nostra isola”. Interviene così la deputata regionale M5s Claudia La Rocca, componente della commissione Bilancio, sulla possibilità che il governo nazionale sottragga alla Sicilia, e quindi agli Enti locali soprattutto, preziosissime risorse. “La legge di stabilità 2015, all'art.12, per quanto concerne gli “sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato” prevede, infatti, – continua La Rocca – la copertura dello stesso dai PAC non impegnati al settembre 2014. Questo significa che le risorse, in realtà attualmente utilizzabili entro il prossimo dicembre 2015 per portare avanti progetti di varia natura come la riqualificazione urbana per i nostri già martoriati

comuni, rischiano di andare in fumo insieme a tutto l'indotto, come il lavoro per la manodopera locale per la realizzazione degli stessi. Insomma continua la guerra fra poveri”. “A tutto questo si aggiunge la disastrosa situazione dei liberi consorzi (ex Province) – conclude la parlamentare 5 Stelle – che per il 2014 a stento riusciranno a chiudere i propri bilanci a causa dell'imprevisto mancato trasferimento da parte dello Stato a seguito della legge 66 del 2014. I tagli sacrificheranno del tutto la manutenzione delle strade provinciali e gli istituti musicali per i quali chiediamo venga accelerato in Senato l'iter per la statalizzazione. Per il 2015, da quanto appreso in Commissione Bilancio questa settimana, sarà poco evitabile il dissesto per le ex province di Ragusa e Caltanissetta. Il risultato sarà che a pagare il prezzo di questa politica economica incomprensibile saranno solamente i cittadini”.

Acqua Minerale regalata



“Prima del 2013 acqua minerale praticamente regalata alle multinazionali”. Da una richiesta di accesso agli atti del Movimento 5 stelle la scoperta che ai giganti delle minerali il prezioso liquido nel recente passato veniva dato a 13 centesimi al metro cubo oltre certi limiti. Confindustria chiede ora che si ritorni vicino a quei livelli (attualmente il canone è di 2 euro) facendosi scudo della crisi delle piccole imprese. I deputati: “E' una scusa per tutelare i big”. Dall'entrata in vigore della legge di stabilità del 2013 la pacchia per queste imprese è finita grazie ad una norma targata M5S, che ha portato i canoni per l'acqua estratta a 2 euro al metro cubo. Un rospo difficile da ingoiare per Confindustria, che l'altro giorno ha portato alla commissione Attività produttive dell'Ars una proposta per riportare i canoni molto vicini a quelli ‘da saldo’: 30 centesimi al metro cubo. “Il M5S chiede un canone equo, che non avvantaggi

le grandi multinazionali a dispetto delle piccole e medie imprese, una norma che si coniughi pure con il rispetto delle risorse del territorio siciliano”. Tra le pieghe delle carte in possesso dei deputati fa capolino un piccolo giallo: della stragrande maggioranza dell'acqua estratta da una multinazionale del settore non si conosce l'utilizzo. “Dei quasi 240 milioni di litri estratti da questa impresa oltre 26 milioni risultano imbottigliati, oltre 22 milioni risultano ‘non imbottigliati, ma comunque utilizzati’. Nulla è dato di sapere sull'utilizzo degli altri circa 200 milioni di litri emunti”. Dalla ricerca del Movimento 5 stelle salta fuori anche una curiosità: fino al 2013 nessuno aveva provveduto a convertire i vari scaglioni di canoni da corrispondere in euro, costringendo il servizio regionale competente a fare di volta in volta le conversioni lira/euro per fare i conteggi con le imprese.

I NUMERI DEL M5S SICILIA

88

DISEGNI DI LEGGE

502

INTERROGAZIONI

123

MOZIONI

131

INTERPELLANZE

**1,3 MILIONI
RESTITUITI**


QUESTO È UN
QR-CODE.
FOTOGRAFALO COL
TUO SMARTPHONE
PER ACCEDERE AD
ALTRI CONTENUTI!!

visita

www.sicilia5stelle.it


per contattarci:

info@sicilia5stelle.it


SEGUICI SU:


 SE PROPRIO NON TI PIACE,
LA CARTA CON LA CARTA
